



Scheda informativa sul programma della Rete rurale nazionale per l'Italia 2014-2020

Il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Rete Rurale Nazionale (RRN) per l'Italia è stato adottato dalla Commissione europea il 26 maggio 2015. Con una dotazione di bilancio di circa 115 milioni di euro (59.6 milioni dal bilancio UE e 55 milioni di euro di finanziamenti nazionali), la Rete sosterrà le politiche per lo sviluppo rurale, attraverso lo scambio di esperienze e di conoscenze tra territori rurali e tramite una migliore attuazione e gestione dei programmi di sviluppo rurale italiani. Il programma mira a garantire una migliore visibilità dei risultati raggiunti e il maggior coinvolgimento possibile di tutti i soggetti interessati allo sviluppo rurale presenti sul territorio italiano.

La politica di sviluppo rurale dell'UE, definita come il secondo pilastro della politica agricola comune, mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria per gestire a livello nazionale o a livello regionale una serie di programmi, cofinanziati in un quadro pluriennale. In totale sono previsti 118 programmi in 28 Stati membri. Il nuovo regolamento sullo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020 stabilisce sei priorità generali di tipo economico, ambientale e sociale; i programmi sono chiamati a svilupparle esprimendo in modo chiaro gli obiettivi da raggiungere. La politica di sviluppo rurale inoltre pone l'accento sulle attività di messa in rete a livello dell'UE e a livello nazionale. Inoltre, al fine di massimizzare il coordinamento e le sinergie con altri fondi europei strutturali e d'investimento (ESIF), è stato approvato un accordo di partenariato con ciascuno Stato membro, nel quale è descritta la strategia complessiva d'investimenti strutturali finanziati dall'UE.

Il presente documento fornisce una breve panoramica del programma della rete rurale nazionale. La tabella in allegato indica la dotazione finanziaria assegnata.

1. SITUAZIONE

L'Italia si estende su una superficie di 301 337 km², di cui il 92 % è rurale. La popolazione totale è di 60.7 milioni di euro, di cui quasi il 58 % vive in zone rurali.

In Italia, la politica di sviluppo rurale 2014-2020 sarà attuata mediante 23 programmi. Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) cofinanzia 21 programmi, uno per ciascuna regione/provincia autonoma, a cui si aggiungono un programma nazionale riguardante la gestione del rischio, l'irrigazione e la biodiversità animale ed uno specifico per la rete rurale nazionale.

Le risorse assegnate al FEASR per l'Italia ammontano a più di 10,4 miliardi di euro (compresi gli importi che le autorità italiane hanno deciso di trasferire dalla dotazione iniziale prevista per i pagamenti diretti nell'ambito della PAC). Di questa dotazione, quasi 60 milioni di EUR saranno destinati alla rete rurale nazionale.

2. LA STRATEGIA DEL PSR

L'obiettivo della RRN è di favorire lo sviluppo rurale, la partecipazione del partenariato, delle organizzazioni e delle amministrazioni direttamente o indirettamente coinvolte nello sviluppo rurale, vale a dire:

1. tutti i soggetti impegnati ai diversi livelli nella programmazione, gestione e attuazione della politica di sviluppo rurale a livello locale, regionale e nazionale (autorità di gestione, organismi pagatori, GAL, ecc.);
2. il partenariato economico e sociale nelle forme organizzate, comprese le organizzazioni professionali degli imprenditori ed i reali o potenziali beneficiari del sostegno pubblico (stakeholders);
3. la società civile (il grande pubblico, i consumatori).

La RRN si dedicherà ad azioni a livello nazionale, mentre eventuali operazioni da attuare a livello regionale, saranno finanziate a carico dei pertinenti programmi di sviluppo rurale regionali.

La RRN prevede quattro priorità strategiche:

- migliorare la qualità dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale;
- stimolare la partecipazione dei portatori d'interesse all'attuazione dello sviluppo rurale;
- informare il pubblico e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento;
- promuovere l'innovazione nel settore agricolo, nella produzione alimentare, nella silvicoltura e nelle zone rurali.

Le attività della RRN mirano a conseguire i seguenti obiettivi principali:

- rafforzare le capacità amministrative delle autorità di gestione e degli organismi pagatori;
- sostenere e consolidare le competenze delle regioni mediante gli scambi di esperienze;
- migliorare i sistemi di valutazione comune per la condivisione delle informazioni e il monitoraggio degli interventi FEASR nelle zone rurali;
- promuovere la creazione di reti tra le imprese del settore primario (agricoltura e silvicoltura) o tra i vari settori economici interessati e le istituzioni pubbliche;
- favorire la «cultura d'impresa», facilitare l'accesso ai finanziamenti e sostenere i giovani imprenditori;
- aumentare la trasparenza e la visibilità della politica di sviluppo rurale;
- promuovere collaborazioni europee e internazionali e stimolare i collegamenti tra le reti regionali e altre reti di livello europeo;
- migliorare le prospettive di sviluppo rurale (incluse le opportunità occupazionali), e aumentare l'approccio dal basso verso l'alto, interattivo e partecipativo;
- sostenere l'attuazione dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) e i collegamenti con il programma quadro di ricerca dell'UE Orizzonte 2020 nonché le politiche nazionali in materia di ricerca e innovazione;
- promuovere l'innovazione nel settore primario e agroalimentare e le imprese nelle zone rurali;
- consolidare la rete tematica relativa ai gruppi operativi PEI.

A livello operativo, la Rete Rurale Nazionale è costituita sotto la responsabilità del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Un segretariato tecnico e

amministrativo organizza e controlla le varie attività. L'attuazione di tali attività sarà predisposta attraverso piani d'azione biennali.

Allegato: Allocazione del programma Rete rurale nazionale, Italia

| Obiettivi e aree di interesse | Misura | Totale spesa pubblica (FEASR) (in EUR) |
|--------------------------------------|--|---|
| Assistenza tecnica | 20.2 Sostegno per la costituzione e la gestione della RRN | 59 671 767 |